



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa

DECRETO Rep. n. 1492/08 - Prot. n. 31808

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
- VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
- VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
- VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
- VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 – definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
- VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;
- VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;
VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MiUR

DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

Scienze dell'educazione e della formazione

Scienze dell'educazione e della formazione

Scienze della formazione professionale

Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza

- L-39 Servizio sociale

Servizio sociale

- LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

Programmazione e Gestione dei servizi educativi e formativi

- LM-85 Scienze pedagogiche

Scienze umane e pedagogiche

- LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education

Teorie e Metodologie dell'e-learning e della media education

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MiUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 5/06/2008

MINUTA	
Il Dirigente	Il Capo Servizio

Il Rettore
prof. Vincenzo Milanese
IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Giuseppe Zaccaria

Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	SCIENZE della FORMAZIONE
Classe	L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso	Scienze della formazione professionale adeguamento di Scienze della formazione professionale (codice 1002370)
Nome inglese del corso	Vocational Training Sciences
Il corso è	di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	31/10/2007
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	Scienze dell'educazione e della formazione <i>approvato con D.M. del 28/05/2008</i> Scienze dell'educazione e della formazione <i>approvato con D.M. del 28/05/2008</i> Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza <i>approvato con D.M. del 28/05/2008</i>
Gruppo di affinità	3
Delibera del senato accademico relativa al gruppo di affinità	22/01/2008

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Il corso di laurea si svolge in modalità teledidattica; utenti potenziali del corso sono gli operatori dei sistemi di formazione professionale non in possesso di laurea ed impossibilitati alla frequenza in presenza. Molto specifici sono anche gli obiettivi formativi del corso, che si propone di sviluppare e di qualificare le conoscenze e le competenze di chi intende operare nella formazione professionale e nelle sue aree culturali di base (asse dei linguaggi, asse matematico, asse storico-sociale) previste dal D.M. 139/2007 per l'adempimento dell'obbligo dell'istruzione. Per i CFU dedicati alla formazione professionale si fa riferimento alle Unità Formative (UF) laboratoriali preparate dall'ISFOL - Istituto per la formazione dei lavoratori, desunte dal D. M. 166/2001 del Ministero del Lavoro sul referenziale delle competenze previste per gli operatori-docenti della formazione professionale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe L-19

Il corso di laurea si svolge in modalità teledidattica; utenti potenziali del corso sono gli operatori dei sistemi di formazione professionale non in possesso di laurea ed impossibilitati alla frequenza in presenza. Molto specifici sono anche gli obiettivi formativi del corso, che si propone di sviluppare e di qualificare le conoscenze e le competenze di chi intende operare nella formazione professionale e nelle sue aree culturali di base (asse dei linguaggi, asse matematico, asse storico-sociale) previste dal D.M. 139/2007 per l'adempimento dell'obbligo dell'istruzione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e pre valutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Il corso, di nuova istituzione, è stato progettato e finanziato in via sperimentale dal Ministero del Lavoro attraverso l'ISFOL si rivolge perlopiù a operatori, diplomati, ma privi di laurea, attualmente in servizio nel sistema della formazione professionale dell'intero Triveneto. A tale scopo appare giustificata la sua istituzione in modalità di teledidattica, modalità su cui la Facoltà possiede specifiche e già sperimentate competenze. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza (ex DM 15/2005) grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Sono altresì motivate le ragioni che inducono la Facoltà all'istituzione del CdS nella stessa classe di altri corsi proposti in Ateneo; tali corsi sono nettamente distinti per obiettivi, percorsi didattici e sbocchi occupazionali. Il NVA esprime parere favorevole

sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. È previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'incontro di consultazione con le parti sociali è avvenuto in data 21 dicembre 2007. Erano presenti i seguenti Enti: SNALS CONFASAL, CISL Scuola, Forma Veneto, FICIAP Veneto, ENAIP Veneto, FLC CGIL Veneto, UIL Scuola, ISFOL. Le organizzazioni presenti concordano nella opportunità di attivare il corso di laurea, usufruendo del finanziamento disposto dal Ministero del Lavoro attraverso l'ISFOL per una sperimentazione nazionale nelle regioni del Veneto, Piemonte, Lazio e Sicilia.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto,

- considerate le funzioni attribuite dalla normativa vigente,
- esaminate le proposte degli Atenei del Veneto di istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 descritte nella documentazione RAD
- tenuto conto del parere espresso dai Nuclei di valutazione degli Atenei
- sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi
- valutato che le proposte si inseriscono nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto, unanime esprime parere favorevole in merito all'istituzione, ai sensi del D.M. 270/2004, del Corso di laurea in Scienze della formazione professionale (classe L-19) dell'Università degli Studi di Padova.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito:

- * conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- * conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- * abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- * una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- * adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- * comprendono in ogni caso attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base;
- * si differenziano tra loro al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi;
- * prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono anche prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze della Formazione Professionale si propone di qualificare le conoscenze e le competenze di chi intende operare nella formazione professionale e nelle sue aree culturali di base in modo da far fronte alle innovazioni scientifiche e tecnologiche che non possono essere acquisite solo con l'esperienza sul lavoro e con gli studi secondari - e favorendone lo sviluppo di una forte identità culturale e professionale.

I contenuti del corso sono così articolati:

- CFU sono dedicati a materie comuni afferenti a specifici Settori Scientifico Disciplinari (SSD) nelle Scienze dell'Educazione. In particolare queste materie comuni sono riconducibili alle aree disciplinari previste dalla Classe di Laurea L 19 in Scienze dell'Educazione e della Formazione, relative ad ambiti multidisciplinari quali pedagogia, filosofia, psicologia e sociologia, estese alle teorie epistemologiche e metodologiche didattiche efficaci all'approccio educativo nelle diverse dimensioni, relative ai modelli di sviluppo del mondo del lavoro, alle prospettive sulla compatibilità ambientale, ai problemi di interculturalità e alla differenza di genere;
- CFU sono dedicati alla formazione professionale e prevedono materie specialistiche legate agli operatori della formazione. Queste materie fanno riferimento alle Unità Formative (UF) laboratoriali preparate dall'ISFOL - Istituto per la formazione dei lavoratori, desunte dal D. M. 166/2001 del Ministero del Lavoro e riguardano lo sviluppo di competenze di diagnosi, progettazione, erogazione, monitoraggio e valutazione, promozione, qualità e ricerca, coordinamento e direzione di interventi/progetti/servizi formativi, previste dal referenziale europeo;
- CFU dedicati alla formazione nelle aree culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse storico-sociale) previste dal D.M. 139/2007 per l'adempimento dell'obbligo dell'istruzione;
- CFU sono dedicati a tirocini, crediti liberi a scelta degli studenti, esercitazioni, prova finale e altre attività legate all'informatica e alla conoscenza delle lingue.

Le competenze acquisite dagli utenti nel corso della loro vita professionale saranno riconosciuti come CFU e non potranno superare comunque i 60 CFU stabiliti dal Decreto Ministeriale n. 262 del 3 ottobre 2002, art. 37, comma 2. I crediti così riconosciuti potranno sostituire i CFU delle discipline attinenti all'esperienza professionale degli utenti.

Nel percorso formativo, pertanto, saranno valorizzate le conoscenze e abilità già acquisite, oltre alle conoscenze, abilità e competenze di cui appropriarsi nel corso delle attività proposte. Il modello pedagogico prevede, inoltre, la costruzione di un portfolio personale che costituirà una documentazione, di natura "certificativa", relativa alle competenze raggiunte attraverso l'intero percorso formativo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

conseguite attraverso attività di insegnamento (lezioni, seminari e studi di caso) e di apprendimento (frequenza alle lezioni, studio e approfondimento individuale di documenti, libri e periodici, preparazione di relazioni scritte e/o di presentazioni orali) e valutate attraverso prove di accertamento del profitto scritte (test, saggi, relazioni) e/o orali (interrogazioni e presentazioni)

- Solida cultura di base nei diversi ambiti disciplinari delle scienze dell'educazione e della formazione
- Conoscenza della molteplicità dei contesti e delle situazioni di insegnamento-apprendimento e delle diverse modalità di intervento
- Conoscenze di base delle discipline sociologiche, economiche, linguistiche, giuridiche, matematiche e di psicologia dell'organizzazione e del lavoro, contestualizzate rispetto all'ambito della formazione professionale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

sviluppate attraverso attività di insegnamento (seminari, lavori di gruppo, studi di caso, visite in loco e laboratori) e di apprendimento (partecipazione ai seminari / lavori di gruppo / laboratori, approfondimento e ricerca di documenti, libri e periodici, preparazione individuale e/o in gruppo di relazioni scritte, di presentazioni orali e di progetti di intervento, svolgimento del tirocinio) e valutate attraverso prove performative sia scritte (analisi e risoluzione di casi, resoconti e report di laboratorio / tirocinio) che orali (simulazioni, dimostrazioni e presentazioni)

- Capacità di rilevare e analizzare i fabbisogni occupazionali, territoriali e aziendali, i bisogni individuali e le competenze professionali in sede di orientamento in vista della definizione di strategie formative adeguate
- Capacità di progettare, realizzare e valutare strumenti, azioni, interventi e percorsi personalizzati di formazione in presenza, a distanza e integrati
- Capacità di progettare realizzare e valutare strumenti, metodologie e interventi di analisi, assessment e bilancio delle competenze e di orientamento individuale e di gruppo
- Capacità di facilitare l'apprendimento individuale e di gruppo
- Capacità di assistere e supervisionare lo sviluppo manageriale e professionale delle risorse umane e realizzare interventi di learning organisation
- Capacità di progettare e realizzare stage e tirocini e svolgerne la funzione di tutorato
- Capacità di riconoscere e accogliere i soggetti in condizione di svantaggio
- Capacità di gestire le problematiche dell'immigrazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro
- Capacità di gestire il sistema qualità e identificare le azioni di miglioramento

Autonomia di giudizio (making judgements)

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

- Capacità di identificare possibili e potenziali connessioni tra i vari aspetti di un argomento, di un problema, di un evento educativo
- Capacità di riflettere sui propri sistemi valoriali in rapporto alle problematiche educative
- Capacità tecniche e operative per l'analisi, il rilevamento e il trattamento dei dati e dei risultati a sostegno di giudizi che includono la riflessione su processi educativi e formativi
- Creativa gestione delle tecniche di problem solving e di decision making

Abilità comunicative (communication skills)

sviluppate sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

- Capacità di gestire le relazioni locali con le imprese, i servizi per l'impiego, le istituzioni e gli attori locali, promuovendo i servizi formativi della struttura
- Capacità di interazione e cooperazione nei gruppi di lavoro e nelle comunità di pratiche in rete
- Adeguate capacità di ricerca, gestione e comunicazione dell'informazione - anche attraverso l'uso di strumenti informatici - sia agli specialisti che ai non specialisti della formazione
- Sicura padronanza degli strumenti informatici e della comunicazione telematica con specifico riferimento alle metodologie e alle tecnologie della formazione a distanza
- Comprendere e comunicare, in forma scritta e orale, in lingua inglese, con specifiche capacità didattiche

Capacità di apprendimento (learning skills)

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

- Capacità di riconoscere il proprio bisogno formativo
- Capacità di ricercare le opportunità di aggiornamento, perfezionamento e miglioramento delle proprie conoscenze e competenze
- Capacità e iniziativa di miglioramento e di sviluppo professionale
- Capacità di adattamento ai diversi contesti educativi e di recupero di risorse interne nelle diverse situazioni problematiche

Conoscenze richieste per l'accesso

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio e le modalità di verifica del loro possesso sono riportate nel regolamento didattico del corso di studio, dove sono altresì indicati gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi nel caso la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella redazione - con la guida di un relatore - di un elaborato (cartaceo o informatico), riferito ad argomenti trattati durante il corso degli studi. Attraverso la prova finale lo studente deve dimostrare di essere in grado di presentare con appropriato linguaggio una tematica, una problematica o una esperienza riferita all'ambito formativo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso di laurea in Scienze della Formazione Professionale è finalizzato in modo particolare alla preparazione degli operatori del sistema di formazione professionale, in particolare a quelli diplomati ma non in possesso di laurea, che esercitano i ruoli di docenti, orientatori, progettisti, formatori, tutor, valutatori e facilitatori. Questi ruoli possono essere esercitati nelle Agenzie formative, nei Centri di Formazione Professionale ed in generale nell'ambito dei sistemi formativi. In particolare, il corso si rivolge ai molti docenti che hanno acquisito importanti esperienze formative nelle materie professionali specifiche, ma che hanno bisogno della laurea per la valorizzazione complessiva della loro professionalità

Il corso prepara alle professioni di Formatore (2.6.5.4.1 "Docenti della formazione professionale"); coordinatore di settore nella formazione, coordinatore progettista nella formazione, progettista corsi di formazione, Esperti della progettazione formativa e curricolare; Consiglieri dell'Orientamento"; insegnante nei corsi qualificazione professionale (3.4.2.4.1 "Tutor, istitutori e insegnanti nella formazione professionale"); operatore di agenzia del lavoro, orientatore intervistatore uffici di collocamento.

Il corso prepara alle professioni di

Docenti della formazione professionale

Tutor, istitutori e insegnanti nella formazione professionale

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	20 - 30
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	20 - 25

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 40)

40 - 55

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	40 - 45
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-GGR/01 Geografia M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/05 Statistica sociale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	0 - 40
Discipline scientifiche	MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/04 Matematiche complementari	0 - 30
Discipline linguistiche e artistiche	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	5 - 35
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	5 - 10

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 50)

50 - 160

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampiezza degli intervalli di CFU per alcuni degli ambiti è giustificata dai diversi curricula che si intendono attivare (corrispondenti alle aree culturali linguistica, matematica e storico-sociale previste dal D.M. 139/2007 sulla prima attuazione dell'obbligo di istruzione da parte degli enti di formazione professionale). I docenti già in servizio negli enti, secondo l'art. 2 comma d), possono insegnare in fase transitoria anche con il diploma di scuola secondaria, ma necessitano di una qualificazione specifica nelle aree linguistica, matematica, storico-sociale, a cui corrispondono i crediti riferiti ai diversi curricula suddetti.

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/05 Statistica sociale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	20 - 25

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/07, IUS/09, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-LIN/02, M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/06, MAT/02, MAT/03, SECS-P/07, SECS-P/10, SECS-S/05, SPS/09)

Per garantire la convivenza a livello di ordinamento di curricula molto differenziati e per consentire ulteriori approfondimenti di tematiche specifiche ai singoli curricula, è stato necessario riproporre fra le attività "Affini ed integrative" SSD già presenti nelle attività formative di Base e Caratterizzanti

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		15 - 25
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	4
	Tirocini formativi e di orientamento	1
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		

Totale crediti riservati alle altre attività formative

30 - 40

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 140 - 280)

180